

S.O. Energy

*Il Direttore*

*Il Referente di Progetto*

*Il Presidente della Conferenza di Servizi*

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 29/9/2025  
RFI-ENEA0011\P\2025\00001  
58

**POTENZIAMENTO DELLA SSE DI RAVENNA (RA)  
CON UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 10,935 MWP  
DENOMINATO RAVENNA**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

*Il Responsabile*

*Il Presidente della Conferenza di Servizi*

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 14-bis;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, il punto 2 lett. d-*quater* dell’Allegato IV della Parte II;

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

**VISTA** la L. 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” e in particolare l’art. 1 comma 525 ai sensi del quale “Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili direttamente interconnessi alle infrastrutture di alimentazione della trazione ferroviaria rientrano tra le infrastrutture di supporto alle infrastrutture ferroviarie per la cui realizzazione si applicano le disposizioni dell’articolo 53-bis, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”;

**VISTO** il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. (D.L. 77/2021) – recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” – e in particolare l’art. 53-bis che “al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali



dell'Unione europea”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie, rinviando all’art. 48 commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinqües del medesimo D.L.;

**VISTO**, in particolare, l’art. 48, comma 5-ter del DL 77/2021 secondo cui *“Le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono acquisite nel corso della conferenza di servizi di cui al comma 5 del presente articolo. (...);*

**VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i. (DL 76/2020) e in particolare l’art. 13 recante *“Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi”* applicabile fino al 31 dicembre 2026, in forza di quanto previsto dell’art. 10, comma 4 del D.L. 25/2025 (conv. in L. 69/2025 e s.m.i.);

**VISTO** il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 – *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”* – e, in particolare, l’art. 20 recante *“Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;

**VISTO** il D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 - *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118* – e in particolare l’art. 9, limitatamente agli effetti derivanti dall’approvazione del progetto relativo ad impianti fotovoltaici;

**VISTA** la Disposizione Organizzativa n.606/AD del 2/5/2024, con la quale la responsabilità della Direzione S.O. Energy di RFI è stata attribuita all’ing. Giuseppe Molina che ha assunto l’incarico di Presidente della CdS;

**VISTO** che l’impianto in oggetto beneficia delle disposizioni legislative in materia di “aree idonee” in quanto ricade in aree che sono nella disponibilità di RFI S.p.A. in forza di contratto preliminare d’acquisto stipulato con il proprietario dell’area medesima (art. 20, comma 8, lett. c-bis del D.lgs. n. 199/2021); pertanto, avendo una potenza inferiore ai 12 MW l’impianto è escluso da procedure di valutazione di impatto ambientale (Allegato IV, alla Parte II del d.lgs. 152/2006, punto 2 lett. d-quater).

### ***PREMESSO CHE***

*Relativamente all’iter di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale*

- In data 07/11/2024, RFI ha avviato l’iter di connessione presso i competenti uffici di Terna S.p.A. per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per l’impianto fotovoltaico in argomento (codice pratica n. 202406069E);



- in data 20/01/2025 con lettera prot. TERNA/P20250006890, Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione, che RFI ha accettato.

*Relativamente agli aspetti della tutela archeologica:*

- Con nota prot. RFI-ENE.BD\A0011\P\2024\14 dell'11/12/2024, RFI ha trasmesso, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, gli elaborati caratterizzanti il progetto in argomento, unitamente allo studio archeologico, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 41, comma 4 e all'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in materia di *"verifica preventiva dell'interesse archeologico"* (VPIA);
- La suddetta SABAP, con nota prot. 431-P del 10/01/2025, ritenuto di non dover attivare la procedura di verifica preventiva di interesse archeologico, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, prescrivendo il controllo archeologico in corso d'opera per tutte le attività di scavo relative alla realizzazione dell'elettrodotto.
- Successivamente, con nota prot. RFI-ENE.BD\A0011\P\2025\10 del 14/04/2025 RFI ha comunicato alla competente Soprintendenza la necessità di provvedere allo spostamento planimetrico di ca. 20 m. del tracciato del cavidotto di media tensione (MT) che collega l'impianto fotovoltaico alla sottostazione elettrica, evidenziando che *"la nuova configurazione ricade interamente all'interno dell'area di ricognizione e dell'area valutata con grado di "rischio archeologico basso" e già considerata nel precedente parere"* e richiedendo, pertanto, conferma del parere reso. La SABAP, con nota prot. 8475-P del 19/05/2025, ha confermato il proprio parere favorevole del 10/1/2025 *"subordinato al controllo archeologico in corso d'opera"*.

*Relativamente all'interferenza dell'intervento con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi*

- Italferr S.p.A., attraverso le informazioni disponibili sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ha rilevato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario denominato "Ravenna Terra"; a seguito di specifico sopralluogo è tuttavia emerso che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari;
- R.F.I. S.p.A., dunque, con nota prot. RFI-ENE.BD\A0011\P\2024\18 del 18/12/2024, in ossequio alla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico, ha presentato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli abilitativi, Divisione VI, Sezione UNMIG dell'Italia Centro Nord, dichiarazione di attuale insussistenza di interferenze dell'intervento con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, equivalente a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'art. 120, R.D. 1775/1933;



- ARPAE Emilia-Romagna, con nota prot. 41168 del 16/12/2024, vista la richiesta pervenuta da parte di RFI S.p.A. in data 11/12/2024, ha comunicato che l'opera di cui all'oggetto *"non attraversa le aree di concessione di acque minerali e termali vigenti in provincia di Ravenna, in particolare in Comune di Ravenna. Si rilascia pertanto il Nulla Osta Minerario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. n. 8 del 17/07/2023 in attuazione ed integrazione Linee guida nazionali D.M. 20/10/2022"*;

*Relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi*

- Con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\46 del 15/04/2025 RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS), da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini della localizzazione e dell'approvazione del progetto, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1 comma 525 della L. 207/2024 e 53-*bis*, comma 1 e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, allegando la Tabella "A" nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento in rapporto alla determinazione da assumere;
- con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\79 del 26/05/2025 RFI S.p.A., in seguito alle richieste di integrazioni e chiarimenti pervenute da alcune Amministrazioni\Enti convocati (*i.e.* Comune di Ravenna, ARPAE, Romagna Acque S.p.A., Snam rete Gas S.p.A.), ha comunicato la sospensione del termine indicato nella nota di convocazione per l'espressione dei pareri/determinazioni e altri atti di assenso comunque denominati, precisando che il decorso del suddetto termine sarebbe ripreso dalla trasmissione da parte di RFI S.p.A. delle integrazioni e chiarimenti richiesti da ciascun Amministrazione/Ente;
- con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\86 del 10/06/2025 RFI S.p.A. ha sollecitato gli Enti/Amministrazioni convocati in Conferenza di Servizi a rilasciare i pareri di competenza;
- con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\149 del 27/08/2025 RFI S.p.A., come richiesto dalla Società Edison Energia S.p.A., ha altresì esteso la CdS a Edison S.p.A. ed Energean Italy S.p.A.;
- il PFTE dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri e/o asservimenti;
- RFI S.p.A., con avviso individuale spedito a mezzo PEC in data 18/04/2025 e ricevuto in data 18/04/2025, ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5-quater del DL 77/2021, ai fini della partecipazione dei soggetti interessati. Per il medesimo avviso è stata richiesta contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-



- Romagna e presso l'Albo Pretorio online del Comune di Ravenna interessato dall'intervento al fine di dare massima diffusione dell'avvio del procedimento;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 23/06/2025, prot. DEO.DO.PIT.PMES.0197850.25.U redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che sono pervenute n. 3 comunicazioni, formalizzate dai proprietari di immobili interessati dall'opera, a mezzo delle quali gli stessi hanno rappresentato di non avere osservazioni circa la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento.

### **CONSIDERATO CHE**

Nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 15/04/2025 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

*Amministrazioni Statali, Regione, Comuni e Consorzi:*

- la **Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Settore Governo e qualità del Territorio**, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 dell'1/09/2025 trasmessa con nota prot. 862825 del 02/09/2025, assunta all'esito dell'endoprocedimento nell'ambito del quale sono stati acquisiti i pareri di:
  - ARPAE, che con nota prot. 2025/15170 del 7/7/2025 ha reso parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:
    - **abbagliamento:** "... preso atto della dichiarazione di "utilizzo di pannelli fotovoltaici con trattamento antiriflettente di ultima generazione" chiede il deposito di una relazione di collaudo post operam sull'abbagliamento visivo che potrebbe generarsi nei confronti degli utenti stradali. Tale collaudo dovrà essere corredato di elementi quantitativi che forniscano evidenze, supportate da opportune rappresentazioni grafiche relative allo specifico contesto, in relazione al percorso del sole e alla luce riflessa ad opera dei pannelli che non dovrà essere diretta verso l'infrastruttura stradale, e in particolare nel cono visivo dei guidatori, o che trovi schermatura dalle eventuali opere di mitigazione previste. Il collaudo post operam dovrà verificare l'abbagliamento anche nella condizione più sfavorevole, ovvero di massima inclinazione dei pannelli in relazione alla posizione del sole durante l'arco dell'anno...";
    - **atmosfera:** "...il servizio prende atto di quanto descritto in sintesi che gli aspetti relativi al contenimento polveri sono strettamente legati alle condizioni meteorologiche (periodi siccitosi e giornate ventose ad esempio) che spesso prescindono dalla stagionalità, per cui l' appaltatore dovrà garantire sempre a necessita, durante tutto l'iter di esecuzione del cantiere, il contenimento dell'emissione delle polveri diffuse. Per quanto riguarda il possibile imbrattamento delle sedi stradali comunali di accesso al cantiere risulterà necessario prevenire tali circostanze, per evitare le sanzioni previste dal Codice della Strada. Barriere perimetrali e/o reti antipolvere dovranno essere installate nel caso che le misure preventive di bagnatura di viabilità interna al cantiere e dei cumuli di inerti non abbiano l'efficacia prevista. Per quanto attiene inoltre i mezzi che operano in cantiere, vista la collocazione nell'ambito urbano, dovranno essere utilizzati mezzi e macchine operatrici a minima emissione di particolato ed ossidi di azoto, soprattutto nei mesi da ottobre ad aprile (PAIR 2030) ..."
    - **gestione delle terre e rocce da scavo:** "... si prende atto dell'intenzione del proponente di valutare il riutilizzo delle terre e rocce scavate ai sensi del DPR 120/2017 come richiesto in sede di integrazione. Viene poi allegata all'integrazione una caratterizzazione del materiale escavato finalizzata allo smaltimento come rifiuto, relativa ad un campione eseguito in data 24/02/2025 relativo al sondaggio BH2 da 0 m a - 5 m" - Sito Energy di Ravenna,



RDP 2165807-001, del 28/03/2025 da cui si evidenzia una classificazione di non pericolosità con l'attribuzione del codice EER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503. Risulta evidente che se si dovesse optare per un utilizzo ex DPR 120/2017, la caratterizzazione delle terre scavate dovrà essere condotta secondo i criteri di numerosità dei campioni ed analisi chimiche previste dal DPR sopra menzionato...”;

- elettromagnetismo: “... nella fascia di rispetto della linea interrata e attorno alla cabine (quest’ultima coincidente con la fascia di prima approssimazione DPA), non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno...”)
- Provincia di Ravenna, nota prot. 17500 dell’11/06/2025 [n.d.r. pervenuto agli atti della CdS e di cui infra];
- Comune di Ravenna, nota prot. 173585 del 12/08/2025 [n.d.r. pervenuto agli atti della CdS e di cui infra];
- Consorzio di Bonifica della Romagna, nota prot. 21016 del 21/05/2025 [n.d.r. pervenuto agli atti della CdS e di cui infra];

e vista la nota prot. 784451 del 12/08/2025 del Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità sostenibile – Area di lavoro Viabilità, Logistica, Vie d’acqua ed Aeroporti della suddetta Regione - con la quale, richiamando il Protocollo d’Intesa siglato il 7 novembre 2017 “Per lo sviluppo del nodo ferroviario di Ravenna e l’ottimizzazione del traffico merci” a seguito del quale sono state avviate le attività del Gruppo di lavoro composto dalla Regione Emilia-Romagna, RFI, Comune di Ravenna ed ADSP finalizzate a sviluppare le soluzioni progettuali per lo sviluppo del nodo di Ravenna, ha comunicato che delle tre fasi previste (1–Interventi sulla dorsale Sinistra Candiano, 2–Interventi sulla dorsale Destra Candiano, 3– Interventi per realizzare un nuovo collegamento ferroviario-stradale tra la sponda destra e la sponda sinistra del canale Candiano mediante nuove infrastrutture), quella relativa alla realizzazione di infrastrutture per il collegamento tra la sponda destra e quella sinistra del canale Candiano (fase 3) non appare più necessaria, ritenendo gli interventi di fase 1 e 2 già sufficienti a soddisfare le esigenze attuali di sviluppo in relazione al traffico previsto,

ha deliberato:

1. di esprimere l’assenso all’Intesa Stato-Regione, per quanto di propria competenza, in relazione all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al “Potenziamento della SSE di Ravenna con un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 10,935 MWp denominato “Ravenna”, a condizione che:
  - a. il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Ravenna, con nota del 12/08/2025, venga ratificato dal Consiglio Comunale con apposita Delibera, ai sensi dell’art. 21-nonies, comma 2 della L.241/1990, entro i termini del procedimento avviato da RFI, con effetto di variante urbanistica agli strumenti comunali vigenti del Comune di Ravenna, localizzazione dell’opera con apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, dando merito che non ci sono state osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla procedura di esproprio;
  - b. nelle successive fasi progettuali, RFI ottemperi a tutte le prescrizioni, condizioni e ottimizzazioni poste nella delibera del Comune di Ravenna, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente Intesa e i cui contenuti vengono pienamente assunti;
  - c. RFI recepisca e sviluppi nelle successive fasi progettuali le richieste della SABAP, di ARPAE e del Consorzio Bonifica della Romagna, richiamati sinteticamente nel testo;



2. di richiedere che nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara sia data applicazione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove applicabili;
  3. di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9 comma 1 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016, n. 25(...);
- la **Provincia di Ravenna**, con nota prot. 17500 dell'11/06/2025 ha comunicato che *"l'opera in oggetto risulta compatibile con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria"*;
  - il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, con nota prot. 21016 del 21/05/2025 ha comunicato che *"riconferma integralmente il parere favorevole condizionato già espresso con Prot.n.8212 del 10-03-2025"*, rilasciato prima dell'avvio della CdS da parte di RFI.  
RFI in data 23/07/2025 con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\136 ha evidenziato che il progetto in CdS ottemperava alle prescrizioni di cui alla nota del 10/3/2025, ad esclusione della seguente *"Vengano presentate al Consorzio istanze di concessione/autorizzazione per l'attraversamento degli scoli Matra e Badareno Ramo Sud"*,  
A tal ultimo riguardo, in data 01/08/2025 RFI ha presentato apposite istanze (PG-30734/2025 e PG-30736/2025) tramite il Portale Concessioni del suddetto Consorzio per gli attraversamenti degli scoli Matra e Badareno Ramo Sud, interessati dal tracciato del cavidotto MT;
  - il **Comune di Ravenna** AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica - U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia:
    - con nota prot. 92601/2025 trasmessa a mezzo PEC il 30/4/2025 ha formulato richiesta di integrazioni documentali, allegando altresì le richieste del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia- Segreteria CQAP (Commissione Qualità Architettonica e Paesaggistica); a dette richieste di integrazione RFI ha fornito riscontro con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\124 del 9/7/2025. In particolare, nella predetta nota, per quanto riguarda la richiesta di compensazioni, RFI pur ritenendo inapplicabile il D.M. 10/09/2010, ha manifestato la propria disponibilità a riconoscere eventuali misure compensative connesse alla realizzazione dell'impianto in oggetto, nei limiti percentuali previsti dalla normativa vigente per le opere pubbliche (i.e., 2 per cento del costo complessivo dell'opera come previsto dall'art. 5, lett. d) dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023), indicando le possibili misure compensative da prevedere per mitigare l'impatto dell'impianto fotovoltaico in oggetto indicato;
    - con nota prot. 110639/2025 del 22/05/2025 ha trasmesso il parere favorevole, relativamente al profilo patrimoniale, reso dal Servizio Patrimoni (prot. 109749/2025 del 21/5/2025) nel quale si precisa che per l'asservimento delle aree classificate come *"Terreni del Patrimonio indisponibile"* e come *"Terreni Demaniali"* interessate dall'intervento si dovrà procedere con la stipula di una apposita Convenzione/Concessione attesa l'inespropriabilità delle stesse, mentre per le aree autorizzate all'uso a favore di terzi, occorrerà, prima di procedere con le lavorazioni, darne comunicazione al Servizio Patrimoni, almeno 30 giorni prima, al fine di avvisare gli utilizzatori;



- con nota prot. 111673/2025 del 23/05/2025 ha trasmesso il parere favorevole del Servizio Stradale (prot. 111532/2025 del 23/5/2025) nel quale rappresentando che: *“Si fa presente che negli attraversamenti stradali l’estradosso dell’elettrodotto dovrà essere ad almeno un metro dal piano viabile della strada.*  
*Eventuali scavi per allacci e/ o collegamenti alle reti esistenti su suolo pubblico dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del Regolamento Comunale per l’esecuzione di scavi su suolo pubblico, approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 19134/2016 PV n.4 del 28/01/2016 presentando domanda al Servizio Strade utilizzando l’apposita modulistica scaricabile al seguente link: [https://trasparenzaalbo.comune.ra.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3258?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://trasparenzaalbo.comune.ra.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3258?p_p_state=pop_up)*  
*Eventuali danni causati alle infrastrutture stradali o ai sottoservizi dovranno essere ripristinati ad onere esclusivo del proponente e gli interventi da eseguire andranno concordati preventivamente con il Servizio Strade o con lo specifico Ente gestore dei sottoservizi.”;*
- con nota prot. 157365/2025 trasmessa a mezzo PEC il 22/7/2025, ha richiesto l’attivazione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi del comma 7 dell’art. 14 bis della Legge 241/1990. RFI con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\141 dell’1/8/2025, richiamato il regime normativo applicabile alla Conferenza di Servizi indetta per l’approvazione del progetto *de quo*, ha rappresentato di non poter accogliere la richiesta non sussistendone i presupposti. In ottica collaborativa, RFI ha comunque disposto la proroga del termine per il rilascio del parere del Comune al 17 settembre 2025, allegando 3 elaborati funzionali all’espressione delle determinazioni di competenza;
- con nota prot. 166137/2025 del 01/08/2025 ha trasmesso il parere favorevole del Servizio Ambiente e Territorio – Ufficio Verde Urbano (prot. 166032/2025 dell’1/8/2025) che fornisce indicazioni di dettaglio sulle specie arboree (dimensioni e qualità) da utilizzare. In particolare, il Servizio, ha espresso parere positivo con le seguenti prescrizioni: *“Nella prima visuale presentata a render, lungo la via romea nord nel tratto compreso tra il passaggio a livello a nord e il distributore di carburante dismesso, l’impianto fotovoltaico è mitigato dalla presenza di un impianto arbustivo costituito da ginepro e fillirea. Si raccomanda che tale impianto non interferisca con la sede stradale e non invada la carreggiata, pertanto andrà prevista una distanza dalla carreggiata per l’impianto, consona al regolamento del codice della strada, prevedendo l’altezza massima raggiungibile dalla pianta inserita, questo per non interferire con la manutenzione della fascia di verde stradale. Per quanto riguarda la seconda visuale presentata, è localizzata in corrispondenza del viadotto di scavalco ferroviario di via della chimica che, in questo tratto si configura come visuale aperta e panoramica in direzione sud. I pannelli fotovoltaici sono parzialmente mitigati da filari alberati di leccio a nord e fasce arbustive lungo i lati est e ovest. Si potrebbe valutare di sostituire le fasce arbustive con fasce arboreo arbustive, in quanto una volta saliti sul viadotto il campo fotovoltaico sarebbe completamente visibile (allego schema sottostante con ipotesi progettuali).*  
*In tutti i casi, si sottolinea la necessità che le alberature e gli arbusti previsti per la mitigazione siano*



*messi a dimora in esemplari di taglia adeguata, tale da garantire un'efficacia schermante già al termine dei lavori.*

- *Le tipologie di intervento vegetazionale previste sono le seguenti, viene indicata una altezza ipotetica da concordare:*
  - *Siepe arbustiva (h minima di impianto 1,20 m):*
    - *Ligustrum vulgare*
  - *Fascia arbustiva (h minima di impianto 1,50 m):*
    - *Juniperus communis*
    - *Phyllirea angustifolia*
  - *Filare arboreo (h minima di impianto 4,00 m):*
    - *Quercus ilex*
  - *Fascia mista arboreo-arbustiva:*
    - *Juniperus communis (h min. di impianto 1,50 m)*
    - *Phyllirea angustifolia (h min. di impianto 1,50 m)*
    - *Quercus ilex (h min. di impianto 4,00 m)*

*Evidenzio un dubbio nell'inserire l'arbusto "Juniperus communis" a progetto, in quanto il portamento affusolato non aiuta a mascherare l'impianto, non rispecchia infatti l'effetto presentato nei*

*render.*  
*Si consiglia la sostituzione in ogni soluzione proposta con "Laurus nobilis" o "Prunus laurocerasus" o alternative da voi proposte concordate con l'Ufficio Verde pubblico. Per quanto riguarda i filari alberati viene richiesto che vengano integrati nell'interfilare da arbusti almeno nella prima parte dopo la rotonda dell'intervento, in modo da non intravedere l'impianto." allegando un tipologico della soluzione proposta. Il parere, riporta, inoltre quanto segue: "Si raccomanda, infine, di garantire la corretta manutenzione delle essenze previste e l'eventuale sostituzione di esemplari deperiti, al fine di assicurare nel tempo l'efficacia della mitigazione paesaggistica.*

*Si richiede inoltre l'inserimento di un impianto di irrigazione attivo per i primi 3 anni di impianto. L'intervento di compensazione paesaggistica dovrà essere dettagliato e definito nella fase esecutiva, o comunque in fase successiva alla presente conferenza dei servizi, mediante specifica progettazione da concordare con l'Amministrazione comunale di Ravenna.";*

- *con nota prot. n. 173585/2025 del 12/8/2025 (richiamata nella DGR n. 1400 del 01/09/2025) ha espresso "parere favorevole condizionato all'ottenimento dell'assenso del Consiglio Comunale [...] alle seguenti prescrizioni da ritenersi valide per la fase esecutiva dell'intervento:*
  - *per quanto riguarda le adeguate opere di compensazione dell'impatto ambientale a fronte dell'intervento, previste ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d, dell'Allegato 1.7 del D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice degli appalti", si chiede di ampliare il più possibile la dotazione di "bosco urbano" sul limite sud dell'intervento, a filtro tra l'impianto e la città. La realizzazione dello stesso potrà essere ottenuta mediante l'impiego delle somme previste per legge nella loro misura massima; tale proposta progettuale verrà approfondita successivamente alla conclusione della conferenza di servizi e sarà da realizzare da parte di RFI previo accordo*



*tra RFI stessa ed i Servizi competenti del Comune di Ravenna (in particolare i Servizi competenti dell'Area Infrastrutture Civili e il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica), ed accompagnata dalla stipula di una convenzione tra le parti, la quale indicherà le caratteristiche progettuali, i tempi e i modi per la realizzazione delle suddette opere compensative;*

*- preso atto di quanto riportato negli elaborati di progetto e dichiarato da RFI per le vie brevi che l'impianto fotovoltaico sarà ad uso esclusivo della rete ferroviaria locale, si chiede ad RFI di posizionare, lungo via Della Chimica e lungo via Romea, in punti ben visibili, cartelli elettronici segnalatori/informativi dell'impianto fotovoltaico riportanti le indicazioni della potenza prodotta in tempo reale dall'impianto stesso e della sua immissione diretta nella rete ferroviaria, con la chiara indicazione che l'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici non sia venduta ed immessa in rete ma vada a vantaggio degli utenti della rete ferroviaria locale;*

*- si evidenziano le prescrizioni riportate nel parere dell'Ufficio Verde Urbano (allegato) il quale si esprime favorevolmente ma fornisce indicazioni di dettaglio sulle specie arboree (dimensioni e qualità) da utilizzare nella realizzazione e manutenzione delle fasce di verde di filtro;*

*- si evidenziano infine le prescrizioni riportate nel parere del Servizio Patrimonio (allegato) in merito ai mappali di proprietà comunale da assoggettare ad apposita concessione/convenzione ad ultimazione dei lavori; Si dà atto inoltre che il progetto verrà valutato dal nostro organo consultivo, spett.le CQAP (Commissione Qualità Architettonica e Paesaggistica), per l'ottenimento del parere obbligatorio ma non vincolante ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs.199/2021 [...].";*

- **il Comune di Ravenna**, con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 16/9/2025 trasmessa con nota prot. 203210 del 24/9/2025 richiamati: *i) i pareri trasmessi dal Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica sopra riportati, ii) l'esito della seduta della CQAP del 25/8/2025, referto CQAP dell'1/9/2025 P.G.184617/2025 che riporta quanto segue: "visto il progetto, in considerazione del miglior inserimento paesaggistico nel contesto di margine urbano, esprime parere favorevole, a condizione che:*
  - 1. venga realizzata la mitigazione dell'impianto lungo tutte le strade, con la fascia nominata "tipologico arboreo arbustiva" integrata con un secondo filare di alberature, di prima e seconda grandezza;*
  - 2. il "tipologico siepe" venga sostituito con il "tipologico fascia arbustiva" o meglio con il "tipologico fascia arboreo-arbustiva";*
  - 3. sia garantito almeno nei primi 3 anni di vita idoneo sistema di irrigazione per il miglior attecchimento dell'impianto arboreo-arbustivo;*
  - 4. sia effettuata un'attenta scelta del materiale vivaistico, onde evitare morti premature per mancato attecchimento dell'apparato radicale, anche in presenza del sistema di irrigazione.", e iii) vista la nota della Regione Emilia Romagna, Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile dell'11/8/2025 P.G. 172474/2025 (richiamata nella DGR n. 1400 del 01/09/2025) nella quale si evidenzia quanto segue: "ritiene non essere di proprio interesse la realizzazione del collegamento ferroviario tra sponda destra e sinistra del canale Candiano." (tutti raccolti nell'Allegato D alla delibera medesima), ha deliberato "1)... di esprimersi favorevolmente al rilascio dell'Intesa Stato-Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 54 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del potenziamento della SSE di Ravenna con un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 10,935 MWp denominato Ravenna, localizzato nel Comune di Ravenna (RA), in variante agli strumenti urbanistici vigenti RUE e PSC con accertamento della conformità urbanistica e avente valenza di POC*



*per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nelle risultanze di quanto riportato nei seguenti elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:*

- Allegato A – *Ricognizione Vincoli Espropriativi e Dichiarazioni di Pubblica Utilità con valenza di POC – Scheda RPUSSE – Potenziamento della SSE di Ravenna con impianto fotovoltaico;*
- Allegato B – *Potenziamento della SSE di Ravenna con impianto fotovoltaico – Proposta di variante al RUE vigente - RUE 2, tavole nn. 41, 49;*
- Allegato C – *Potenziamento della SSE di Ravenna con impianto fotovoltaico – Proposta di variante al PSC vigente - PSC 3, tavola n. 13;*

*2) Di dare atto che l'intesa Stato – Regione Emilia Romagna, di cui al punto 1), avrà efficacia di variante urbanistica alle tavole di RUE 2 (tavv. nn. 41, 49) e alla tavola di PSC (tav. n. 13) e avrà valenza di POC per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, comportando l'aggiornamento del fascicolo denominato: "Ricognizione Vincoli Espropriativi e Dichiarazioni di Pubblica Utilità con valenza di POC" con la scheda "RPUSSE - Potenziamento della SSE di Ravenna con impianto fotovoltaico";*

*[...].*

- **ARPAE**, con nota prot. 76866/2025 trasmessa con PEC del 24/4/2025 e nota prot. 2025/79359 del 29/4/2025, ha formulato richiesta di integrazioni, a cui RFI ha dato riscontro rispettivamente con note prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\96 del 16/06/2025 e prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\108 del 19/06/2025.

ARPAE ha successivamente trasmesso alla Regione Emilia-Romagna la nota prot. 2025/15170, sopra riportata, con cui ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni;

- il **Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"**, con nota prot. 18392 del 18/09/2025, ha avviato l'endoprocedimento nei confronti dei Comandi indicati nella nota medesima, ai fini del rilascio del Nulla Osta Interforze; a tale comunicazione non ha fatto seguito entro i termini di chiusura della CdS la trasmissione del nulla osta in argomento;
- **Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. 193 del 18/04/2025 ha comunicato che *"le Vs. progettate opere risultano interferire con asset di proprietà della scrivente Società"* e ha richiesto integrazioni che RFI S.p.A. ha riscontrato con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\95 del 16/06/2025.

Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. 245 del 17/06/2025 ha espresso *"parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere in progetto. (...) Resta inteso che, nella successiva fase esecutiva, al fine di poter rilasciare specifico nulla osta tecnico Snam ai lavori in oggetto, riportante tutte le prescrizioni da osservare, sarà necessario trasmettere alla scrivente società la seguente documentazione integrativa:*

- *Sezione di attraversamento TOC, aggiornata a seguito di analisi georadar;*
- *Relazione tecnica esecutiva contenente l'indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse;*
- *Dichiarazione per assunzione di responsabilità da parte della ditta esecutrice, per le attività di trivellazione in interferenza al nostro gasdotto.*

*Resta altresì inteso che la fascia asservita dei nostri metanodotti non dovrà essere modificata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa delle condotte. In ogni caso,*



*la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere”;*

- **Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.**, con nota prot. 4296 del 30/04/2025 ha richiesto integrazioni che RFI ha riscontrato con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\125 del 09/07/2025; alla trasmissione delle integrazioni non ha fatto seguito la trasmissione del parere di competenza della Società;
- **Fastweb S.p.A.**, con mail del 17/04/2025 ha comunicato *“di non essere al momento presenti con cavi ed infrastrutture nelle aree indicate del comune in oggetto”;*
- **Infratel Italia S.p.A.**, con nota prot. 20274 del 06/05/2025 ha comunicato che *“dalle verifiche preliminari condotte, nelle zone di vostro intervento non sono presenti cavidotti in gestione Infratel Italia”;*
- **TIM Telecom Italia S.p.A.**, con PEC del 16/04/2025 ha comunicato che *“in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A. in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”;*
- **Edison Energia S.p.A.**, con PEC del 05/08/2025 ha comunicato che *“al fine di indirizzare la vostra richiesta all'ufficio competente, vi preghiamo inviare queste comunicazioni ai seguenti riferimenti:  
Per linee elettriche relative a impianti elettrici (centrali idro - termo etc) rivolgersi a [asee@pec.edison.it](mailto:asee@pec.edison.it). Per infrastrutture e metanodotti gas (ex Edison D.G., Infrastrutture Distribuzione Gas) rivolgersi a [2iretegas@pec.2iretegas.it](mailto:2iretegas@pec.2iretegas.it). Per impianti Produzione Gas rivolgersi a [energean.italy@pec.energean.com](mailto:energean.italy@pec.energean.com)”.*

RFI S.p.A., con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\149 del 27/08/2025, come richiesto dalla suddetta Società, ha esteso il procedimento di CdS alla Edison S.p.A. ed Energean Italy S.p.A. le quali non hanno fatto pervenire i pareri di competenza;

Le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente invitati in CdS non hanno reso le determinazioni di competenza:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”;
- E-distribuzione S.p.A.;
- Gruppo Hera S.p.A.;
- Anas S.p.A. – Direzione Generale;
- Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna;
- Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.;
- Terna S.p.A.;
- ENI S.p.A.;
- Iliad Italia S.p.A.;
- Italgas S.p.A.;
- 2I Rete Gas S.p.A.;
- Gas Plus S.p.A.;
- INRETE Distribuzione Energia S.p.A.;



- Ultranet S.r.l.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Vodafone Italia S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.;
- Edison S.p.A.;
- Energean Italy S.p.A.

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i..

### **PRESO ATTO**

della nota prot. DEO.DO.PIT.PMES.0297696.25.U del 29/09/2025 della Società Italferr S.p.A., in qualità di progettista dell'intervento, con la quale è stato trasmesso il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **DELIBERA**

#### **Art. 1**

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1, cui rimanda l'art. 1 comma 525 della L. 207/2024 e dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- a)* è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il "*Progetto fotovoltaico Ravenna da 10,935 MWp ed opere di connessione*";
- b)* è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa in ordine alla localizzazione dell'opera (sulla base della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1400 del 01/09/2025), con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;
- c)* la determinazione: *i)* tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, *ii)* comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nel sopra riportato "*Considerato*" con le prescrizioni ivi riportate ritenute tutte accoglibili o parzialmente accoglibili - nei termini e con le modalità indicate nell'allegato denominato "*Tabella 1*" predisposto dal progettista Italferr S.p.A. ed in calce alla presente - e da intendersi parte integrante della presente determinazione, *iii)* ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;



- d) comporta l'obbligo per RFI di dismettere l'impianto fotovoltaico e le relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, e conseguentemente ripristinare lo stato dei luoghi; a tal fine RFI costituirà apposita garanzia finanziaria.

Per quanto riguarda le compensazioni ambientali per la realizzazione dell'intervento si rimanda ad una successiva convenzione da sottoscrivere con il Comune, nei limiti previsti dalla normativa vigente per le opere pubbliche, tenendo conto delle prescrizioni formulate dal Comune.

#### **Art. 2**

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia l'art. 53-*bis* comma 1 del medesimo DL 77, la variante urbanistica conseguente (ove necessario) alla determinazione conclusiva dalla Conferenza comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

#### **Art. 3**

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

#### **Art. 4**

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e sarà pubblicata nelle pagine del sito internet di RFI.

*Il Presidente della Conferenza di Servizi*

Ing. Giuseppe Molina

**Tabella 1 - Progetto Ravenna**

Ente	Data Richiesta	Rif. Protocollo	Prescrizione	Controdeduzione
Snam	18/04/2025	193/2025	verbale di picchettamento Snam	Viene condivisa la scansione del verbale di picchettamento del 12.02.2025
Snam	18/04/2025	193/2025	progetto dell'opera in oggetto in scala adeguata che riporti anche le opere di proprietà della scrivente Società (sia interrate che fuori terra, comprese opere accessorie come esalatori di sfiato, segnaletica, ecc.) per come individuate e picchettate nel corso del menzionato sopralluogo, debitamente sottoscritto da tecnico abilitato	Il picchettamento ha visto rilevata solo la condotta Snam senza opere accessorie. Tale condotta è riportata nell'elaborato di censimento dei sottoservizi
Snam	18/04/2025	193/2025	relazione tecnico descrittiva delle interferenze rilevate con l'opera in progetto	L'elaborato che descrive le interferenze è il seguente:D20226P53RGSIO000001C
Snam	18/04/2025	193/2025	tavola comparativa con evidenziate in rosso le nuove opere e in giallo le eventuali demolizioni	L'elaborato non si ritiene necessario in quanto l'intersezione tra il cavidotto di progetto e la tubazione Snam viene superata mediante il sottoattraversamento della condotta con tecnica no-dig.
Snam	18/04/2025	193/2025	sezioni dell'opera qualora siano previsti attraversamenti/sovrapposizioni del gasdotto in esercizio e/o nel caso ritenute necessarie per una più compiuta valutazione dell'interferenza	E' stato prodotto l'elaborato che riporta il sottoattraversamento della condotta tale da consentire la risoluzione dell'interferenza
Snam	18/04/2025	193/2025	eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie a tale ultimo fine	Richiesta generica. Si vedano gli elaborati e la documentazione prodotta
Arpae	22/04/2025	15170/2025	La documentazione tecnica fornita risulta carente nel calcolo delle DPA delle cabine BT/MT e MT/AT presenti nel progetto	Nell'ambito del progetto Esecutivo viene integrata la documentazione richiesta riportante il rispetto della DPA .
Arpae	22/04/2025	15170/2025	Non è presente il calcolo relativo alla DPA delle linee di connessioni MT fra i vari campi fotovoltaici presenti nel progetto e per la linea AT di connessione con	Il calcolo è stato integrato, per la parte del campo fotovoltaico, nella relazione generale Impianti elettrici di progetto esecutivo
Arpae	22/04/2025	15170/2025	La documentazione risulta carente della rappresentazione delle DPA in apposita planimetria	Nell'ambito del progetto Esecutivo viene evidenziato in planimetria il rispetto della DPA
Arpae	28/04/2025	15170/2025	Di chiarire le motivazioni per la quale è stato compilato il documento "Format proponente.pdf" per lo screening di VINCA, considerato che l'area di progetto è al di fuori di siti di Rete Natura 2000 e aree ambientali protette	Il riscontro è stato fornito all'Ente
Arpae	28/04/2025	15170/2025	Aggiornare documento "Piano di dismissione dell'impianto.pdf" predisposto per la quantificazione dei costi di dismissione dell'impianto fotovoltaico e rimessa in pristino dello stato dei luoghi con la valorizzazione di tutti i costi per la dismissione, senza la previsione di eventuali recuperi a seguito di smaltimento, l'applicazione dell'IVA al 22% all'importo dei lavori e la quantificazione degli oneri di conferimento in discarica per tutte le opere di demolizioni e rimozione, degli oneri per imprevisti e per la sicurezza.	Il piano di dismissione viene aggiornato come da indicazioni dell'ente
Arpae	28/04/2025	15170/2025	Il deposito di una relazione tecnica che verifichi l'assenza di fenomeni di abbagliamento visivo che potrebbero generarsi nei confronti degli utenti stradali; si precisa che in tale relazione dovranno essere forniti elementi quantitativi provvedendo a fornire evidenze, supportate da opportune rappresentazioni grafiche relative allo specifico contesto, che in relazione al percorso del Sole la luce riflessa a opera dei pannelli non sia diretta verso l'infrastruttura stradale, e in particolare nel cono visivo dei guidatori, o che trovi schermatura dalle eventuali opere di mitigazione previste. Appare opportuno che tali verifiche siano svolte anche con i pannelli nella condizione di inclinazione più sfavorevole in relazione alla posizione del Sole durante l'arco dell'anno	Si evidenzia che il progetto di fattibilità tecnico economica prevedel'utilizzo di pannelli fotovoltaici con trattamento antiriflettente di ultima generazione come indicato nei documenti progettuali trasmessi (relazione tecnica cod: D20226P18RGLF0000001D e specifica tecnica materiali cod.:D20226P18SPLF0000001B). Inoltre, in corrispondenza del perimetro del campo viene installata una recinzione metallica di altezza pari 2 m. Infine, è prevista a progetto la piantumazione di opere a verde quali alberi, arbusti e siepi di altezza variabile che contribuiscono a mascherare la presenza del campo fotovoltaico.
Arpae	28/04/2025	15170/2025	Atmosfera Considerato il contesto urbano dove si collocherà il fotovoltaico e i relativi cantieri si ritiene che la valutazione riportata nel relazione "SPA Relazione generale" non è da considerarsi esaustiva per determinare l'impatto del cantiere. Si chiede pertanto di valutare le emissioni di polveri dovute alle varie attività che si svolgeranno in fase di cantiere con particolare riferimento alle seguenti fasi: • Attività di eventuale scotico ed escavazione; • Carico e scarico mezzi; • Transito dei mezzi di cantieri sulla viabilità principale - rotolamento delle ruote sulle strade asfaltate; • Transito dei mezzi nell'ambito dell'area di cantiere e sulla viabilità non asfaltata; • Trasporto di terre e inerti; • Diffusione di polveri per erosione dei cumuli di materiali tenendo conto dei giorni di lavorazione del cantiere e in base alla distanza tra recettori e sorgenti. Per tale valutazione si potrà fare riferimento alle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" elaborate da ARPA Toscana.	Le valutazioni sulle emissioni di polveri dovute alle attività che si svolgeranno in fase realizzativa sono riportate al par. 4.1.2 dell'elaborato "Aspetti ambientali della cantierizzazione", mentre al par. 4.1.6 del medesimo documento vengono riportati gli interventi e le misure da attuare in fase di cantiere per contenere il disturbo sulla qualità dell'aria.
Arpae	28/04/2025	15170/2025	Gestione dei materiali Vista la relazione "SPA Relazione generale" in cui al paragrafo 3.2.3.1 Gestione dei materiali in regime di rifiuto viene indicato che la gestione dei materiali di risulta, qualora saranno presenti materiali in esubero, avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), privilegiando, ove possibile, il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, in secondo ordine, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata. Tenuto conto che vi sono i presupposti per rientrare all'interno dell'applicazione del Dpr 120/2017, si chiede di valutare di aderire a tali criteri preferendo la gestione come sottoprodotti alla gestione come rifiuto, in applicazione ai principi definiti all'art. 179 del D.Lgs 152/06. Nel medesimo paragrafo inoltre, viene indicato che la gestione dei materiali di risulta è stata definita sulla base dei risultati di caratterizzazione derivanti da progetti limitrofi ed estese al caso in esame, si chiede di relazionare in tal senso ed indicare i risultati e la localizzazione di tali caratterizzazioni.	In fase di progettazione esecutiva verrà effettuata una valutazione in merito al riutilizzo delle terre e rocce da scavo che verranno prodotte dalle lavorazioni, con riferimento all'applicazione del Dpr 120/2017. Al par. 3.2.3.1 della relazione "Studio Preliminare Ambientale" viene riportata la frase "Si specifica, tuttavia, che per il progetto in oggetto non sono state eseguite le analisi a rifiuto, ma la gestione dei materiali di risulta è stata definita sulla base dei risultati di caratterizzazione derivanti da progetti limitrofi ed estese al caso in esame"; alla data di emissione dello SPA tale affermazione risultava corretta, ma ad oggi risulta superata dai successivi approfondimenti progettuali, che vengono in questa sede resi come integrazione documentale. E' stata infatti condotta un'analisi di caratterizzazione del terreno a rifiuto, di cui si trasmettono in questa sede gli esiti insieme all'ubicazione del punto di prelievo del campione.
Arpae	28/04/2025	15170/2025	Allegare al documento "Asseverazione attestante esclusione da iter valutativo ENAC-ENAV.pdf.p7m" il report risultante dalle verifiche effettuate sul portale di ENAC	Il commento viene recepito allegando il report risultante dalle verifiche
Romagna Acque	30/04/2025	0004296/2025	Planimetria aggiornata che riporti la posizione della condotta acquedottistica e della relativa fascia di servitù di 4,5 mt per parte dall'asse della condotta, al fine di verificare potenziali interferenze con l'impianto fotovoltaico e le relative recinzioni perimetrali	E' stato prodotto l'elaborato che riporta l'attraversamento in corrispondenza della condotta di Romagna Acque
Romagna Acque	30/04/2025	0004296/2025	Elaborato grafico di dettaglio, comprensivo di planimetrie e sezioni, che illustri chiaramente le modalità di gestione dell'interferenza tra la condotta acquedottistica e la linea elettrica di connessione del campo fotovoltaico, specificando le misure tecniche adottate per garantire la sicurezza e l'integrità di entrambe le infrastrutture	E' stato prodotto l'elaborato che riporta l'attraversamento in corrispondenza della condotta di Romagna Acque

Ente	Data Richiesta	Rif. Protocollo	Prescrizione	Controdeduzione
Comune	30/04/2025	0092601/2025	Si richiede un maggior approfondimento del progetto paesaggistico, che comprenda valutazione quantitativa degli impatti cumulativi generati dall'intervento (ar	Il progetto risulta non interferente con vincoli paesaggistici, pertanto non è stata prodotta la Relazione Paesaggistica. Lo Studio Preliminare Ambientale contiene comunque la verifica di compatibilità con tutte le componenti potenzialmente impattate, compreso il paesaggio. E' stato prodotto un documento di riscontro che approfondisce quanto richiesto dal Comune.
Comune	30/04/2025	0092601/2025	studio delle soluzioni alternative (comprensivo dell'alternativa "0"), in termini di localizzazione e layout dell'impianto, evidenziando che la soluzione prescelta sia quella che genera il minor impatto rispetto alle componenti delle reti ambientale e paesaggistica	Il paragrafo 2 di SPA recita proprio VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE: CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE. Lo stesso è teso a rappresentare come Il processo di selezione della soluzione progettuale per l'impianto fotovoltaico localizzato a Ravenna ha seguito un'analisi approfondita, mirata a ottimizzare le opportunità offerte dal territorio e a soddisfare le necessità specifiche del progetto.
Comune	30/04/2025	0092601/2025	progetto del verde e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, completo delle opportune sezioni e sestì di impianto (questi ultimi presenti solamente in relazione) delle opere compensative e delle fasce di mitigazione;	Il progetto del verde è stato dettagliato nella fase progettuale esecutiva. Nel PFTE è stato prodotto un documento descrittivo del progetto delle opere a verde con integrazione di viste del progetto inserito nel territorio e approfondimenti sul potenziamento delle mitigazioni a verde previste in PFTE e descrizione della compensazione boschiva richiesta dal Comune di Ravenna.
Comune	30/04/2025	0092601/2025	fotoinsertimenti o rendering fotorealistici di inserimento paesaggistico dai punti di vista più critici e dalle pubbliche vie, che giustifichino una reale mitigazione de	Si rimanda al documento prodotto D20226P12RHIM0002001A nel quale è stato approfondito l'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico, attraverso immagini del modello, con visuali dalle viabilità più prossime agli impianti.
Consorzio di bonifica	21/05/2025	21016	Per la realizzazione degli Impianti Fotovoltaici parere favorevole condizionato, fermo restando che: i pavimenti interni delle cabine, nonché le componentistiche elettriche, pannelli fotovoltaici inclusi, vengano realizzati a quota superiore al tirante idrico atteso di cm 50.	Prescrizione recepita all'interno della relazione rev. C
Consorzio di bonifica	21/05/2025	21016	In assenza delle valutazioni per il rispetto del requisito di invarianza idraulica, si prescrive che le aree dei sette campi fotovoltaici vengano dotate di adeguati sist	Ai fini del rispetto del requisito di invarianza idraulica di cui all'art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il progetto di regimazione delle acque meteoriche, non prevede recapiti di acque all'interno del reticolo consorziale di bonifica, in quanto le scoline afferenti ai campi fotovoltaici di progetto saranno isolate e utilizzate come volumi di invaso.
Consorzio di bonifica	21/05/2025	21016	Asseverazione dell'efficacia rispetto al rischio di alluvione atteso.	All'interno della relazione di PE è stata inserita la frase: " Si assevera che, adottando le misure e gli accorgimenti previsti, si consegue un livello di sicurezza idraulica in linea con la normativa di riferimento rispetto al rischio di alluvione atteso."
Consorzio di bonifica	21/05/2025	21016	In merito alla realizzazione della linea elettrica di connessione alla sottostazione SSE parere favorevole condizionato, fermo restando che la linea venga realizzata con componenti impermeabili	La normativa di prodotto per i cavi ARP1H5EX ed RG26H1M16, cavi di media tensione utilizzati per il collegamento tra SSE e campo, fa riferimento alla norma HD 620 per l'isolante e alla norma IEC 60502-2 per le altre caratteristiche. Questi cavi sono conformi anche al Regolamento Prodotti da Costruzione "CPR (EU) n° 305/2011 e alla norma CEI 11-17, pertanto possiedono delle caratteristiche di impermeabilità che sono idonee alla posa interrata prevista nel presente progetto.
Consorzio di bonifica	21/05/2025	21016	Vengano presentate al Consorzio istanze di concessione/autorizzazione per l'attraversamento degli scolì Matra e Badareno Ramo Sud;	La prescrizione è stata accolta
Consorzio di bonifica	21/05/2025	21016	Asseverazione dell'efficacia rispetto al rischio di alluvione atteso	All'interno della relazione di PE che viene condivisa è stata inserita la frase: " Si assevera che, adottando le misure e gli accorgimenti previsti, si consegue un livello di sicurezza idraulica in linea con la normativa di riferimento rispetto al rischio di alluvione atteso."
Consorzio di bonifica	21/05/2025	21016	Relativamente alla realizzazione delle opere all'interno della Sottostazione SSE parere favorevole condizionato, fermo restando che: Dal punto di vista della compatibilità del progetto con il PAI-PGRA 2016, trattandosi di area inquadrata in Art.6 "aree di potenziale allagamento", con tirante idrico atteso non superiore a cm 50, occorrerà fornire evidenza con appositi elaborati grafici e descrittivi, delle misure e degli accorgimenti adottati per il conseguimento degli obbiettivi di sicurezza idraulica, asseverandone l'efficacia rispetto al rischio di alluvione atteso.	Dall'elab. D20226P18PBSE0100002A è evidente che il box contenete apparecchiature elettriche è installato su struttura metallica per sopraelevazione a +1,0m dal p.c. Per quanto riguarda la vasca del trasformatore, dall'elab. D20226P18PBSE0000001A è evidente come essa sia ermetica, con sopraelevazione perimetrale di +0,5m dal p.c.
Servizio strade	23/05/2025	0111673/2025	Si fa presente che negli attraversamenti stradali l'estradosso dell'elettrodotto dovrà essere ad almeno un metro dal piano viabile della strada. Eventuali scavi per allacci e/o collegamenti alle reti esistenti su suolo pubblico dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del Regolamento Comunale per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico, approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 19134/2016 PV n.4 del 28/01/2016 presentando domanda al Servizio Strade utilizzando l'apposita modulistica scaricabile al seguente link: <a href="https://trasparenzaalbo.comune.ra.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3258?p_p_state=pop_up">https://trasparenzaalbo.comune.ra.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3258?p_p_state=pop_up</a>	La prescrizione viene rispettata in quanto gli attraversamento no-dig sono al di sotto di 1m dal piano viabile della strada.
Servizio Patrimonio	23/05/2025	0111639/2025	Verificato che gli interventi previsti su proprietà comunale interessano aree classificate come "Terreni del Patrimonio indisponibile" (censite al C.T. del Comune di Ravenna – Sez. RA – Fig. 47 mappali 824 – 920 – 558 e al C.F. mappale 565 E.U.; al Fig. 49 mappali 386 – 190 – 384 – 192) ed aree classificate come "Terreni Demaniali" (censite al C.T. del Comune di Ravenna – Sez. RA – Fig. 47 mappali 556- 559 – 563 - 62 e al Fig. 52 mappale 160- demanio stradale) e come tali non possono essere oggetto di esproprio ma ad ultimazione lavori, in merito all'asservimento delle stesse, si dovrà procedere con la formalizzazione di apposita Convenzione/Concessione; in particolare il suddetto mappale 160 è Demanio Stradale del Comune di Ravenna (Via della Chimica) per cui si rimanda e ci si attiene alle valutazioni espresse dal competente Servizio Strade. Si evidenzia che, essendo i mappali 192, 384, 386 del Fig. 49/RA e mappale 558 del Fig.47/RA autorizzati all'uso a favore di terzi, occorre che prima di procedere con le lavorazioni sia data comunicazione al Servizio scrivente, almeno 30 gg. prima, al fine di avvisare gli utilizzatori. Considerato infine che con nota del Servizio a margine indicato acquisita con P.G.92601/2025 del 30/04/2025 è stata formulata Richiesta di integrazioni attinenti alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, si rimane in attesa degli ulteriori aggiornamenti a seguito degli approfondimenti richiesti.	La prescrizione verrà recepita in fase realizzativa a cura dell'Appaltatore.
Snam	17/06/2025	245/2025	Resta inteso che, nella successiva fase esecutiva, al fine di poter rilasciare specifico nulla osta tecnico Snam ai lavori in oggetto, riportante tutte le prescrizioni da osservare, sarà necessario trasmettere alla scrivente società la seguente documentazione integrativa: Sezione di attraversamento TOC, aggiornata a seguito di analisi georadar	Viene condivisa la sezione aggiornata a seguito analisi georadar
Snam	17/06/2025	245/2025	Relazione tecnica esecutiva contenente l'indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse	La prescrizione verrà recepita in fase realizzativa a cura dell'Appaltatore.

Ente	Data Richiesta	Rif. Protocollo	Prescrizione	Controdeduzione
Snam	17/06/2025	245/2025	Dichiarazione per assunzione di responsabilità da parte della ditta esecutrice, per le attività di trivellazione in interferenza al nostro gasdotto	La prescrizione verrà recepita in fase realizzativa a cura dell'Appaltatore.
Comune Pianificazione territoriale	12/08/2025	173585	Per quanto riguarda le adeguate opere di compensazione dell'impatto ambientale a fronte dell'intervento, previste ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d, dell'Allegato 1.7 del D.lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice degli appalti", si chiede di ampliare il più possibile la dotazione di "bosco urbano" sul limite sud dell'intervento, a filtro tra l'impianto e la città. La realizzazione dello stesso potrà essere ottenuta mediante l'impiego delle somme previste per legge nella loro misura massima; tale proposta 6 pagina 7 di 13 progettuale verrà approfondita successivamente alla conclusione della conferenza di servizi e sarà da realizzare, da parte di RFI, previo accordo tra RFI stessa ed i Servizi competenti del Comune di Ravenna (in particolare i Servizi competenti dell'Area Infrastrutture Civili e il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica), ed accompagnata dalla stipula di una convenzione tra le parti, la quale indicherà le caratteristiche progettuali, i tempi e i modi per la realizzazione delle suddette opere compensative;	L'intervento compensativo-Bosco urbano, occupa la superficie tecnicamente possibile in funzione della disponibilità dell'area, nel rispetto della normativa relativa alle distanze dalle viabilità nonché in funzione delle distanze dagli impianti fotovoltaici, per scongiurare l'ombreggiamento dei pannelli.
Comune Pianificazione territoriale	12/08/2025	173585	Preso atto di quanto riportato negli elaborati di progetto e dichiarato da RFI per le vie brevi, che l'impianto fotovoltaico sarà ad uso esclusivo della rete ferroviaria locale, si chiede ad RFI di posizionare, lungo via Della Chimica e lungo via Romea, in punti ben visibili, cartelli elettronici segnalatori/informativi dell'impianto fotovoltaico riportanti le indicazioni della potenza prodotta in tempo reale dall'impianto stesso e della sua immissione diretta nella rete ferroviaria, con la chiara indicazione che l'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici non sia venduta ed immessa in rete ma vada a vantaggio degli utenti della rete ferroviaria locale;	La prescrizione viene accolta. I cartelli elettronici segnalatori/informativi verranno posizionati sulle due viabilità di accesso al campo fotovoltaico situate su via della Chimica e via Cefalonia.
Comune Pianificazione territoriale	12/08/2025	173585	Si evidenziano le prescrizioni riportate nel parere dell'Ufficio Verde Urbano (allegato) il quale si esprime favorevolmente ma fornisce indicazioni di dettaglio sulle specie arboree (dimensioni e qualità) da utilizzare nella realizzazione e manutenzione delle fasce di verde di filtro	le indicazioni avanzate dall'ufficio del Verde vengono parzialmente accolte. Il PE sarà aggiornato accogliendo le seguenti indicazioni: -l'arbusto "Juniperus communis" sarà sostituito con "Laurus nobilis" per tutte le soluzioni proposte. -La WBS IA09, che attualmente prevede un filare arboreo, sarà integrata con specie arbustive. Analogamente, il primo tratto a nord della WBS IA12 sarà integrato con specie arbustive; in coerenza con quanto rappresentato nella planimetria allegata al Parere dell'ufficio del Verde di Ravenna.
Comune Pianificazione territoriale	12/08/2025	173585	Si evidenziano infine le prescrizioni riportate nel parere del Servizio Patrimonio (allegato) in merito ai mappali di proprietà comunale da assoggettare ad apposita concessione/convenzione ad ultimazione dei lavori	RFI procederà con la stipula di apposita convenzione sui mappali di proprietà comunale interessati dal percorso del cavidotto MT
Comune Tutela Ambiente e Territorio	01/08/2025	166137	Con riferimento all'istanza in oggetto ed alla indizione della conferenza di servizi, esaminati gli elaborati, si ritiene di dare parere positivo con le seguenti prescrizioni: Nella prima visuale presentata a render, lungo la via romea nord nel tratto compreso tra il passaggio a livello a nord e il distributore di carburante dismesso, l'impianto fotovoltaico è mitigato dalla presenza di un impianto arbustivo costituito da ginepro e fillirea. Si raccomanda che tale impianto non interferisca con la sede stradale e non invada la carreggiata, pertanto andrà prevista una distanza dalla carreggiata per l'impianto, consona al regolamento del codice della strada, prevedendo l'altezza massima raggiungibile dalla pianta inserita, questo per non interferire con la manutenzione della fascia di verde strada	Il progetto esecutivo tiene conto di tutte le normative inerenti il tema delle piantumazioni, comprese le distanze dalle viabilità.
Comune Tutela Ambiente e Territorio	01/08/2025	166137	Per quanto riguarda la seconda visuale presentata, è localizzata in corrispondenza del viadotto di scavalco ferroviario di via della chimica che, in questo tratto si configura come visuale aperta e panoramica in direzione sud. I pannelli fotovoltaici sono parzialmente mitigati da filari alberati di leccio a nord e fasce arbustive lungo i lati est e ovest. Si potrebbe valutare di sostituire le fasce arbustive con fasce arboreo arbustive, in quanto una volta saliti sul viadotto il campo fotovoltaico sarebbe completamente visibile (allego schema sottostante con ipotesi progettuali). In tutti i casi, si sottolinea la necessità che le alberature e gli arbusti previsti per la mitigazione siano messi a dimora in esemplari di taglia adeguata, tale da garantire un'efficacia schermante già al termine dei lavori.	Il PE sarà aggiornato accogliendo le seguenti indicazioni: -l'arbusto "Juniperus communis" sarà sostituito con "Laurus nobilis" per tutte le soluzioni proposte. -La WBS IA09, che attualmente prevede un filare arboreo, sarà integrata con specie arbustive. Analogamente, il primo tratto a nord della WBS IA12 sarà integrato con specie arbustive; in coerenza con quanto rappresentato nella planimetria allegata al Parere dell'ufficio del Verde di Ravenna. il progetto prevede piantumazioni "pronto effetto".
Comune Tutela Ambiente e Territorio	01/08/2025	166137	Le tipologie di intervento vegetazionale previste sono le seguenti, viene indicata una altezza ipotetica da concordare: • Siepe arbustiva (h minima di impianto 1,20 m): - Ligustrum vulgare • Fascia arbustiva (h minima di impianto 1,50 m): - Juniperus communis - Phyllirea angustifolia • Filare arboreo (h minima di impianto 4,00 m): - Quercus ilex • Fascia mista arboreo-arbustiva: - Juniperus communis (h min. di impianto 1,50 m) - Phyllirea angustifolia (h min. di impianto 1,50 m) - Quercus ilex (h min. di impianto 4,00 m) Evidenzio un dubbio nell'inserire l'arbusto "Juniperus communis" a progetto, in quanto il portamento affusolato non aiuta a mascherare l'impianto, non rispecchia infatti l'effetto presentato nei render. Si consiglia la sostituzione in ogni soluzione proposta con "Laurus nobilis" o "Prunus laurocerasus" o alternative da voi proposte concordate con l'Ufficio Verde pubblico. Per quanto riguarda i filari alberati viene richiesto che vengano integrati nell'interfilare da arbusti almeno nella prima parte dopo la rotonda dell'intervento, in modo da non intravedere l'impianto.	L'arbusto "Juniperus communis" sarà sostituito con "Laurus nobilis" per tutte le soluzioni proposte. Relativamente alle WBS IA08-IA07 e IA13, (marcate da tratti azzurri nella planimetria allegata al parere dell'ufficio del verde) si evidenzia che l'inserimento di specie arboree inficerebbe sulla potenza complessiva dell'impianto in quanto si determinerebbe ombreggiamento sui pannelli. infatti, le WBS si collocano sui lati est ed ovest dell'intero progetto.
Comune Tutela Ambiente e Territorio	01/08/2025	166137	Si raccomanda, infine, di garantire la corretta manutenzione delle essenze previste e l'eventuale sostituzione di esemplari deperiti, al fine di assicurare nel tempo l'efficacia della mitigazione paesaggistica.	La richiesta viene accolta.
Comune Tutela Ambiente e Territorio	01/08/2025	166137	Si richiede inoltre l'inserimento di un impianto di irrigazione attivo per i primi 3 anni di impianto.	La prescrizione viene parzialmente accolta. Le piante selezionate per le opere di mitigazione sono piante autoctone e sito-specifiche, ovvero tipiche della vegetazione potenziale dell'areale di progetto. Il progetto prevede che l'Appaltatore garantisca per i primi tre anni il totale attecchimento delle piante attraverso la sostituzione delle fallanze e irrigazione di soccorso.

Ente	Data Richiesta	Rif. Protocollo	Prescrizione	Controdeduzione
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	abbagliamento: "... preso atto della dichiarazione di "utilizzo di pannelli fotovoltaici con trattamento antiriflettente di ultima generazione" chiede il deposito di una relazione di collaudo post operam sull'abbagliamento visivo che potrebbe generarsi nei confronti degli utenti stradali. Tale collaudo dovrà essere corredato di elementi quantitativi che forniscano evidenze, supportate da opportune rappresentazioni grafiche relative allo specifico contesto, in relazione al percorso del sole e alla luce riflessa ad opera dei pannelli che non dovrà essere diretta verso l'infrastruttura stradale, e in particolare nel cono visivo dei guidatori, o che trovi schermatura dalle eventuali opere di mitigazione previste. Il collaudo post operam dovrà verificare l'abbagliamento anche nella condizione più sfavorevole, ovvero di massima inclinazione dei pannelli in relazione alla posizione del sole durante l'arco dell'anno..."	La prescrizione viene parzialmente accolta. E' accolta nella misura di prevedere in corrispondenza del perimetro del campo l'installazione di una recinzione metallica di altezza pari 2 m, di intensificare la piantumazione di opere a verde come richiesto dal Comune e di installare i già richiamati pannelli fotovoltaici con trattamento antiriflettente di ultima generazione. Non può essere accolta nella misura in cui si richiede un collaudo in assenza di legislazione o di normativa tecnica relativa al riflesso di pannelli fotovoltaici sull'infrastruttura stradale.
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	Atmosfera : "... il servizio prende atto di quanto descritto in sintesi che gli aspetti relativi al contenimento polveri sono strettamente legati alle condizioni meteorologiche (periodi siccitosi e giornate ventose ad esempio) che spesso prescindono dalla stagionalità, per cui l'appaltatore dovrà garantire sempre a necessità, durante tutto l'iter di esecuzione del cantiere, il contenimento dell'emissione delle polveri diffuse. Per quanto riguarda il possibile imbrattamento delle sedi stradali comunali di accesso al cantiere risulterà necessario prevenire tali circostanze, per evitare le sanzioni previste dal Codice della Strada. Barriere perimetrali e/o reti antipolvere dovranno essere installate nel caso che le misure preventive di bagnatura di viabilità interna al cantiere e dei cumuli di inerti non abbiano l'efficacia prevista. Per quanto attiene inoltre i mezzi che operano in cantiere, vista la collocazione nell'ambito urbano, dovranno essere utilizzati mezzi e macchine operatrici a minima emissione di particolato ed ossidi di azoto, soprattutto nei mesi da ottobre ad aprile (PAIR 2030) ..."	Le valutazioni sulle emissioni di polveri dovute alle attività che si svolgeranno in fase realizzativa sono riportate al par. 4.1.2 dell'elaborato "Aspetti ambientali della cantierizzazione", mentre al par. 4.1.6 del medesimo documento vengono riportati gli interventi e le misure da attuare in fase di cantiere per contenere il disturbo sulla qualità dell'aria. Dalle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di utilizzare barriere o reti antipolvere; qualora le misure individuate per la fase di cantiere non abbiano l'efficacia prevista, sarà cura dell'Appaltatore prevedere barriere / reti antipolvere lungo il perimetro delle aree di stoccaggio dei materiali sciolti o delle aree di cantiere, nei tratti in cui se ne ravveda la necessità. Infine, i mezzi di cantiere dovranno essere provvisti di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	Gestione delle terre e rocce da scavo: "... si prende atto dell'intenzione del proponente di valutare il riutilizzo delle terre e rocce scavate ai sensi del DPR 120/2017 come richiesto in sede di integrazione. Viene poi allegata all'integrazione una caratterizzazione del materiale escavato finalizzata allo smaltimento come rifiuto, relativa ad un campione eseguito in data 24/02/2025 relativo al sondaggio BH2 da 0 m a - 5 m" - Sito Energy di Ravenna, RDP 2165807-001, del 28/03/2025 da cui si evidenzia una classificazione di non pericolosità con l'attribuzione del codice EER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503. Risulta evidente che se si dovesse optare per un utilizzo ex DPR 120/2017, la caratterizzazione delle terre scavate dovrà essere condotta secondo i criteri di numerosità dei campioni ed analisi chimiche previste dal DPR sopra menzionato..."	In fase di progettazione esecutiva è stata effettuata la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai fini del riutilizzo delle stesse, ai sensi del DPR 120/17.
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	Elettromagnetismo: "... nella fascia di rispetto della linea interrata e attorno alla cabine (quest'ultima coincidente con la fascia di prima approssimazione DPA), non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno..."	La prescrizione è accolta nel progetto
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	Di esprimere l'assenso all'Intesa Stato-Regione, per quanto di propria competenza, in relazione all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al "Potenziamento della SSE di Ravenna con un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 10,935 MWP denominato "Ravenna", a condizione che: a) il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Ravenna, con nota del 12/08/2025, venga ratificato dal Consiglio Comunale con apposita Delibera, ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 2 della L.241/1990, entro i termini del procedimento avviato da RFI, con effetto di variante urbanistica agli strumenti comunali vigenti del Comune di Ravenna, localizzazione dell'opera con apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, dando merito che non ci sono state osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla procedura di esproprio;	Il comune di Ravenna si è espresso con DCC N. 84 del 16/9/2025
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	b) Nelle successive fasi progettuali, RFI ottemperi a tutte le prescrizioni, condizioni e ottimizzazioni poste nella delibera del Comune di Ravenna, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente Intesa e i cui contenuti vengono pienamente assunti;	Si veda quanto riportato nel presente quadro sinottico rispetto alle prescrizioni, condizioni e ottimizzazioni contenute nel DCC N. 84 del Comune di Ravenna
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	c) RFI recepisca e sviluppi nelle successive fasi progettuali le richieste della SABAP, di ARPAE e del Consorzio Bonifica della Romagna, richiamati sinteticamente nel testo	Si veda quanto riportato nel presente quadro sinottico rispetto alle richieste di SABAP, ARPAE e Consorzio di Bonifica della Romagna
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	Di richiedere che nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara sia data applicazione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove applicabili;	La fase di gara è stata esplicitata nel 2022. Nel progetto, laddove applicabili, sono ricomprese le attività del CAM verde pubblico.
Delibera di giunta	01/09/2025	Delibera Num. 1400 del 01/09/2025	Di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9 comma 1 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016, n. 25	Il progetto è stato redatto in conformità alle NTC 2018. L'Appaltatore qualora necessario, in funzione delle opere civili in progetto, provvederà ad espletare le necessarie pratiche amministrative
Comune Pianificazione territoriale - CQAP	01/09/2025	P.G.184617/2025	Venga realizzata la mitigazione dell'impianto lungo tutte le strade, con la fascia nominata "tipologico arboreo arbustiva" integrata con un secondo filare di alberature, di prima e seconda grandezza	La richiesta viene accolta parzialmente. In prossimità del viadotto di scavaldo di Via Romea vengono accolte le richieste dell'ufficio del verde potenziando la mitigazione prevista in progetto. Si precisa che il progetto delle opere a verde è studiato ad hoc nel rispetto della normativa relativa alle distanze dalle viabilità, al fine di scongiurare l'ombreggiamento dei pannelli e di non compromettere la sostenibilità dell'intervento.
Comune Pianificazione territoriale - CQAP	01/09/2025	P.G.184617/2025	il "tipologico siepe" venga sostituito con il "tipologico fascia arbustiva" o meglio con il "tipologico fascia arboreo-arbustiva"	Il tipologico "siepe" è localizzato nei tratti esposti a sud e in quei casi in cui vi è l'esigenza di prevedere una mitigazione a ridosso della recinzione di progetto per motivi di spazio e di rispetto della viabilità poderali. Nella fase realizzativa si valuterà la possibilità di potenziare il tipologico siepe con alberature che non comportino l'ombreggiamento dei pannelli fotovoltaici l'ombreggiamento dei pannelli e non compromettano la sostenibilità dell'intervento.
Comune Pianificazione territoriale - CQAP	01/09/2025	P.G.184617/2025	sia garantito almeno nei primi 3 anni di vita idoneo sistema di irrigazione per il miglior attecchimento dell'impianto arboreo-arbustivo	La prescrizione viene parzialmente accolta. Le piante selezionate per le opere di mitigazione sono piante autoctone e sito-specifiche, ovvero tipiche della vegetazione potenziale dell'areale di progetto. Il progetto prevede che l'Appaltatore garantisca per i primi tre anni il totale attecchimento delle piante attraverso la sostituzione delle fallanze e irrigazione di soccorso.
Comune Pianificazione territoriale - CQAP	01/09/2025	P.G.184617/2025	sia effettuata un'attenta scelta del materiale vivaistico, onde evitare morti premature per mancato attecchimento dell'apparato radicale, anche in presenza del sistema di irrigazione	Si evidenzia che nel triennio successivo al termine dei lavori delle opere a verde è onere dell'appaltatore mantenere gli interventi mitigativi a verde e garantire la sostituzione delle fallanze.